

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
XI Legislatura
Delibera Num. 52 del 21/10/2021
Seduta Num. 37

Questo giovedì 21 **del mese di** ottobre
dell' anno 2021 **si è riunito in** Bologna

l'Ufficio di Presidenza con la partecipazione dei Consiglieri:

1) Petitti Emma	Presidente
2) Rainieri Fabio	Vicepresidente
3) Zamboni Silvia	Vicepresidente
4) Bergamini Fabio	Consigliere Segretario
5) Montalti Lia	Consigliere Segretario
6) Tagliaferri Giancarlo	Consigliere Questore
7) Tarasconi Katia	Consigliere Questore

Funge da Consigliere Segretario: Bergamini Fabio

Proposta: UPA/2021/53 del 18/10/2021

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: ACCORDO TRA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IN MATERIA DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA'.
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

Iter di approvazione previsto: Delibera UP

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 18/10/2021

Parere di regolarità amministrativa di Merito: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 19/10/2021

Responsabile del procedimento: Rossana Mengozzi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamate le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- 11 giugno 2020, n. 37 recante "Documento di pianificazione strategica 2020 - 2022 della Direzione generale - Assemblea legislativa" che, nell'ambito della "Priorità politica" di "Promuovere democrazia partecipata, cittadinanza attiva e legalità attraverso il confronto permanente con le organizzazioni della società", indica gli "Obiettivi strategici" di "Partecipazione e Legalità" e "Legalità economica" (punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato);
- 4 febbraio 2021, n. 7 recante "Approvazione Piano della Performance 2021-2023 e Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) 2021-2023 della Direzione generale - Assemblea legislativa", nella parte in cui prevede l'"Obiettivo operativo" di stipulare un "Nuovo Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna per attività di studio e ricerca" (punto 3.4.1 dell'Allegato 1);

Richiamati:

- l'art. 57, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 (Statuto della Regione Emilia - Romagna) secondo cui "Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e definisce i rapporti con le Università e le Istituzioni scolastiche";
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), secondo cui "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";
- l'art. 29, comma 6, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 11 (Testo unico sul funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea legislativa: stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali e dei gruppi assembleari e norme per la semplificazione burocratica e la riduzione dei costi dell'Assemblea), ai sensi del quale "L'Ufficio di Presidenza, previa stipula di apposite convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, può concedere contributi, promuovere e finanziare direttamente o in collaborazione con altri soggetti (Istituzioni, associazioni, altri soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro) progetti e iniziative di rilievo regionale, finalizzate alla diffusione dei principi e dei valori enunciati nel preambolo dello Statuto della Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le leggi regionali:

- 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), ed in particolare l'art. 25, comma 1, lett. e), ai sensi del quale la Regione sostiene, anche mediante la concessione di finanziamenti, "l'educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento ai valori della legalità (...)";

- 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro), e segnatamente il Capo IV che disciplina le funzioni della Regione in materia di orientamento al lavoro e tirocini;

- 28 ottobre 2016, n. 18 (Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili), ed in particolare:

- l'art. 1, ai sensi del quale la Regione "concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" e "adotta misure volte a contrastare i fenomeni d'infiltrazione e radicamento di tutte le forme di criminalità organizzata, in particolare di tipo mafioso, e i fenomeni corruttivi, nonché i comportamenti irregolari e illegali";

- l'art. 7, secondo cui la Regione "promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazioni con enti pubblici (...) che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a: (...) b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani; (...) d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio";

- l'art. 11, ai sensi del quale la Regione "promuove le attività di formazione, d'informazione e sensibilizzazione" sui temi della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nei confronti, tra l'altro, di dipendenti pubblici e della comunità regionale;

- l'art. 15, secondo cui la Regione promuove "iniziative di formazione volte a diffondere la cultura dell'etica pubblica e a prevenire la corruzione" anche all'interno dell'amministrazione regionale;

- l'art. 16, ai sensi del quale "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità e concede contributi a favore di enti pubblici per: (...) b) la realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime";

- l'art. 19 *bis*, che prevede l'istituzione di un'unità di esperti preposta, tra l'altro, a fornire supporto al Nucleo tecnico della partecipazione di cui all'art. 7 della legge regionale n. 15 del 2018 per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di processi partecipativi concernenti la destinazione e il recupero di aziende e beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa;

Preso atto dello Statuto di Ateneo dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (decreto rettorale n. 1203 del 13 dicembre 2011), ed in particolare il punto 3.3, lett. a), ai sensi del quale "L'Ateneo si adopera per stipulare accordi di programma, contratti o intese specifiche (...) con soggetti pubblici e privati, italiani e di altri Paesi che

possano contribuire al conseguimento delle proprie finalità istituzionali”;

Dato atto che:

- con deliberazione 24 gennaio 2018, n. 10, l'Ufficio di Presidenza aveva approvato lo "Schema di Accordo" tra l'Assemblea legislativa e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna per la realizzazione di attività congiunte in materia di promozione della legalità", Accordo triennale sottoscritto in data 22 marzo 2018;

- in attuazione di tale Accordo, l'Assemblea legislativa ha contribuito al finanziamento di due attività di ricerca e nello specifico: una borsa di studio per una ricerca avente ad oggetto "Il ruolo della Regione nel rafforzamento del principio di legalità economica nel territorio: attuazione degli accordi di autonomia differenziata e misure di sostegno"; un assegno di ricerca sul tema "Genesi, diffusione e articolazione delle cooperative "spurie": elementi sintomatici e misure di contrasto", il cui contributo è risultato particolarmente significativo per l'elaborazione della "Relazione conclusiva" dei lavori della Commissione speciale di ricerca e studio sulle cooperative cd. "spurie" o "fittizie";

- le relazioni conclusive di tali attività sono state acquisite dalla Direzione generale dell'Assemblea legislativa, che ha valutato particolarmente positivo il contributo scientifico acquisito dall'Assemblea legislativa;

Considerato che:

- anche a fronte dei risultati raggiunti nell'ambito della precedente collaborazione, le Parti sono interessate, in coerenza con i propri fini istituzionali, a consolidare e proseguire la collaborazione, anche a fronte dei nuovi obiettivi di legalità, anticorruzione e semplificazione in materia di appalti pubblici, previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e dal "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)", approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 30 giugno 2021, n. 44;

- il comune interesse pubblico all'affermazione della cultura della legalità può essere efficacemente perseguito attraverso la stipulazione di un nuovo accordo finalizzato a definire le azioni da attuarsi congiuntamente tra le Parti;

Ritenuto, per le finalità sopra precisate, di approvare lo "Schema di Accordo tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la realizzazione di azioni in materia di promozione della legalità" di cui all' Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", ed in particolare l'articolo 7 bis, comma 3;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 gennaio 2021, n. 2 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia - Romagna (PTPCT 2021-2023)", ed in particolare l'Allegato B) alla Parte II recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023", nella parte in cui precisa che la Regione ritiene opportuno garantire livelli di trasparenza ulteriori avvalendosi della facoltà prevista dal citato articolo 7-bis e ha pertanto disposto la pubblicazione ulteriore delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa (par. 22.8);

Viste le determine:

- 31 luglio 2019, n. 543 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 della Direzione generale - Assemblea legislativa. Modifica della determina 152/2018", ai sensi della quale la funzionaria titolare della Posizione Organizzativa "Partecipazione, legalità e relazioni istituzionali" è - per l'effetto - responsabile del presente procedimento, quale responsabile dell'istruttoria;

- 31 maggio 2021, n. 362 recante "Proroga degli incarichi di posizione organizzativa assegnati presso la DG - Assemblea legislativa", con la quale gli incarichi di posizione organizzativa sono stati prorogati al 31/10/2021;

Dato atto che Direttore generale e il responsabile del procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti i pareri di regolarità amministrativa, di legittimità e di merito, allegati;

A voti unanimi,

D E L I B E R A

a) di attivare una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, al fine di ideare, organizzare e realizzare azioni di promozione della legalità;

b) di approvare lo "Schema di Accordo tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la realizzazione di azioni in materia di promozione della legalità" di cui all'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di demandare al Direttore generale la stipulazione dell'Accordo di cui al punto precedente mediante sottoscrizione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 2 *bis*, della L. 241/1990, anche apportando eventuali modifiche formali e non sostanziali allo "Schema" che si approva con il presente provvedimento;

d) di dare atto che all'attuazione dell'Accordo si provvederà con atti dirigenziali successivi, in cui saranno definite, d'intesa tra le Parti, le azioni da realizzare e i relativi costi;

e) di dare atto, altresì, che la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013, secondo le indicazioni definite dalla "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021 - 2023", Allegato B) alla Parte II del "PTPCT 2021-2023".

SCHEMA DI ACCORDO TRA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IN MATERIA DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA'.

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (di seguito: Assemblea legislativa), con sede in Bologna, V.le Aldo Moro, n. 50, CF 80062590379, rappresentata dal proprio Direttore generale;

e

il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (di seguito: Dipartimento), con sede in Bologna, Via Zamboni, nn. 27/29, rappresentato dal proprio Direttore;

Richiamata la delibera dell'Ufficio di Presidenza _____, n. ____ recante "Approvazione dello Schema di Accordo tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la realizzazione di azioni in materia di promozione della legalità", alla cui motivazione si rinvia ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 241/1990;

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo tra l'Assemblea legislativa e il Dipartimento ha per oggetto una cooperazione istituzionale finalizzata all'ideazione, organizzazione e realizzazione di azioni in materia di promozione della legalità, in coerenza con le rispettive finalità istituzionali e in attuazione della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 recante "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

2. In particolare, le Parti si impegnano a collaborare per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di azioni finalizzate alla sensibilizzazione, promozione e diffusione della cultura della legalità, dell'etica e della cittadinanza attiva e responsabile, in particolare fra i giovani.

3. La cooperazione istituzionale è finalizzata a produrre sostanziali vantaggi per entrambe le Parti, poiché:

a) rafforza le funzioni riconosciute all'Assemblea legislativa dalla legge regionale n. 18 del 2016 e consente una più efficiente ed efficace realizzazione delle "priorità politiche" e degli "obiettivi strategici" in materia di legalità, anche economica, individuati nei documenti di pianificazione strategica dell'Assemblea legislativa;

b) valorizza le attività di formazione, ricerca, studio e approfondimento del Dipartimento, quali attività rivolte, ai sensi dello Statuto di Ateneo, alle studentesse e agli studenti, nonché alla comunità regionale e al territorio.

Articolo 2

Azioni

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, le Parti collaborano per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione:

a) di iniziative di carattere culturale e di sensibilizzazione, corsi di formazione, seminari, convegni, conferenze, eventi di diffusione, favorendo, in particolare, la partecipazione di studentesse, studenti, docenti, dipendenti pubblici e amministratori della Regione;

b) di sedute e sessioni tematiche degli organi dell'Assemblea legislativa, in conformità al "Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia - Romagna";

c) di attività di ricerca, studio e approfondimento, anche in un'ottica sovranazionale ed europea, anche nel quadro degli obiettivi di semplificazione normativa, in materia di amministrazione digitale, anticorruzione e trasparenza nonché di contratti pubblici, in particolare aventi ad oggetto interventi previsti o finanziati, in tutto o in parte, dai regolamenti UE 2021/240 e 2021/241, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e dal "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)", approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 30 giugno 2021, n. 44;

d) di esperienze di tirocinio presso l'Assemblea legislativa o altre amministrazioni;

e) di processi partecipativi concernenti la destinazione e il recupero di aziende e beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, anche in collaborazione con il Nucleo tecnico della partecipazione di cui all'art. 7 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 15 recante "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3" e dell'Unità di esperti di cui all'art. 19 bis della legge regionale n. 18 del 2016, anche nell'ambito dell'obiettivo di "Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie" previsto dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

2. Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, le Parti potranno concordare lo svolgimento di ulteriori azioni.

3. Le Parti si impegnano a promuovere, anche in collaborazione con altri soggetti, la diffusione delle azioni realizzate e dei risultati ottenuti in attuazione del presente Accordo.

4. All'ideazione, organizzazione e realizzazione delle azioni di cui al presente Accordo potranno partecipare altri soggetti, secondo le modalità che saranno definite dalle Parti.

Articolo 3

Attuazione dell'Accordo

1. All'attuazione del presente Accordo si provvederà con atti successivi, in cui saranno definite, d'intesa tra le Parti, le azioni da realizzare e i relativi costi.

2. Per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 2, l'Assemblea legislativa può concedere contributi al Dipartimento secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 18 del 2016 e dall'art. 29, comma 6, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 11 recante "Testo unico sul funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea legislativa: stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali e dei gruppi assembleari e norme per la semplificazione burocratica e la riduzione dei costi dell'Assemblea".

3. Qualora, per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 2, sia necessario procedere all'acquisizione di beni o servizi, troveranno applicazione le disposizioni in materia di contrattualistica pubblica.

4. Secondo le modalità che saranno definite dalle Parti negli atti attuativi, il Dipartimento si impegna a redigere una dettagliata relazione sulle azioni realizzate e sui risultati ottenuti, ferma restando la facoltà dell'Assemblea legislativa di effettuare verifiche periodiche in ordine allo stato di realizzazione delle azioni e all'utilizzazione dei contributi concessi ai sensi del comma 2.

Articolo 4

Proprietà intellettuale

1. La titolarità dei materiali scientifici eventualmente sviluppati dal Dipartimento in esecuzione del presente Accordo nonché dei relativi diritti di proprietà intellettuale spettano al Dipartimento stesso, in conformità alla normativa vigente.

2. Resta fermo il diritto dell'Assemblea legislativa di utilizzare i materiali di cui al comma 1, a titolo gratuito, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1.

Articolo 5

Durata. Proroga e rinnovo

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione con scadenza il 31 dicembre 2024, e potrà essere prorogato o rinnovato esclusivamente a seguito di accordo scritto tra le Parti.

Articolo 6

Recesso o scioglimento. Rinvio

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo, ovvero di scioglierlo consensualmente.

2. Il recesso unilaterale deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare tramite posta elettronica certificata, o altro strumento equipollente, e ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento ha effetto per l'avvenire e non incide sulle azioni già realizzate o in corso di realizzazione.

4. Per quanto non diversamente previsto dal presente Accordo, si applicano le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Articolo 7

Imposta di bollo e registrazione. Sottoscrizione

1. Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A (Tariffa) - Parte prima (Atti, documenti e registri soggetti all'imposta fin dall'origine) del d.P.R. 642/1972. L'imposta di bollo sarà assolta dal Dipartimento.
2. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa - Parte seconda (Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso) del d.P.R. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.
3. Il presente Accordo è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2 *bis*, della legge n. 241 del 1990.

Bologna, lì _____

Per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
il Direttore generale

Per il Dipartimento di Scienze giuridiche
dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
il Direttore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2021/53

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art.37, quarto comma, della L.R. n.43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, parere favorevole di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta UPA/2021/53

IN FEDE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

XI Legislatura

Delibera Num. 52 del 21/10/2021

Seduta Num. 37

Firmato digitalmente dal Consigliere Segretario Bergamini Fabio
